

**SCUOLA DON MINZONI – SOVRACOPERTURA TERRAZZA
INTERNA SOPRA REFETTORIO
PROGETTO ESECUTIVO**

Cod. Opera 140137

n. Prog. L0325/2016

Settembre 2017

Tav. 6

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

R.U.P.:

Geom. Bruno Ulivi

Progettista:

Ing. Samuele Cappelli





PREMESSA	2
A IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	3
Descrizione contesto dell'area di cantiere	4
B INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	7
INDIVIDUAZIONE IMPRESE SELEZIONATE.....	8
DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE.....	9
C INDICAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E DELLE LAVORAZIONI.	11
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E DELLE SCELTE PROGETTUALI.....	11
CANTIERE, POSTAZIONI FISSE DI LAVORO, MACCHINE VARIE DI CANTIERE	12
DISLOCAZIONE ZONE DI CARICO E SCARICO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI CON ARGANO A BANDIERA o CAMION CON GRU.....	13
DISLOCAZIONE ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE, STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI.....	13
DISLOCAZIONE ZONE DI DEPOSITO MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE ..	13
SEGNALETICA	13
D RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DELLO SPECIFICO CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE SINGOLE IMPRESE ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI	16
E PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....	18
F MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	20
G MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E PER LA RECIPROCA INFORMAZIONE.....	21
H GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	22
NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LE EMERGENZE.....	25
I DURATA DEI LAVORI - CRONOPROGRAMMA	28
L STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	28
M PROCEDURE COMPLEMENTARI DI DETTAGLIO DA RENDERE ESPLICITE NEL POS DELLE IMPRESE ESECUTRICI	28
N PLANIMETRIA DEL CANTIERE.....	28
FIRME PER PRESA VISIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	30

PREMESSA

L'opera in oggetto riguarda la realizzazione di sovra copertura terrazza interna alla Scuola Don Minzoni.

Il presente PSC , redatto in ottemperanza all'Art.100 del D.Lgs. 81/08, si compone di una serie di sezioni organizzate in modo da soddisfare il dettato normativo.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento costituisce parte integrante della documentazione contrattuale di sicurezza a cui devono attenersi anche eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi.

Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di verificare il contenuto delle prescrizioni di prevenzione e protezione riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e le relative modalità di lavorazione ipotizzate per le singole fasi di lavoro, proponendo se del caso, tutte le integrazioni e modifiche ritenute necessarie sulla base della propria esperienza, delle modalità effettive di esecuzione delle singole fasi e delle attrezzature di lavoro che verranno effettivamente utilizzate in cantiere.

Sono infatti ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di Lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali.

Al Committente spetta l'obbligo della notifica preliminare alle autorità competenti.

L'impresa appaltatrice dovrà consegnare copia del PSC a tutte le altre imprese esecutrici, prima dell'inizio dei rispettivi lavori.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, all'appaltatore che lo consegnerà al Coordinatore per l'esecuzione (CSE). Le imprese esecutrici non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del CSE.

È fatto obbligo, ai Datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai Lavoratori autonomi di cooperare, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori tra tutti i partecipanti alle lavorazioni.

A IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Committente:	Comune di Firenze
Descrizione dell'opera:	Scuola Don Minzoni – Sovracopertura terrazza interna sopra refettorio
Indirizzo cantiere:	Firenze, via R. Giuliani 180
Data presunta inizio lavori:	Luglio 2017
Durata presunta lavori:	120 giorni
Ammontare presunto dei lavori:	€ 133.707,43 di cui € 13.799,91 per spese di sicurezza non soggette a ribasso d'asta
Numero uomini/giorni:	240

Descrizione contesto dell'area di cantiere

Caratteristiche del sito	generali	Il fabbricato oggetto d'intervento si trova all'interno di area privata di propria pertinenza ed è circondato in ogni lato da giardini di pertinenza. Il terreno circostante il fabbricato risulta in parte pavimentato ed in parte a verde; l'immobile risulta in ogni lato adeguatamente recintato.
Analisi confinanti	delle opere	L'area, di proprietà comunale, confina con strade pubbliche e con altre aree o fabbricati di proprietà privata.
Opere aeree o sotterranee presenti		Considerate le lavorazioni da eseguire, è irrilevante la presenza o meno di opere aeree o sotterranee.
Rischi all'esterno	trasferibili	Considerata la natura dei lavori, nessuno. Unico elemento di interferenza con l'esterno è determinato da entrata ed uscita autocarri (con scarsa frequenza).
Rischi dall'esterno	provenienti	Al dato attuale non se ne riscontrano, sarà cura del Coordinatore in fase di esecuzione verificarlo nuovamente al momento dell'inizio lavori.

Per la stesura del presente PSC e per l'armonizzazione delle attività si è preso contatto con i responsabili delle strutture oggetto dei lavori per verificare le ricadute dei presenti lavori con le attività che attualmente vengono svolte all'interno degli immobili.

Le lavorazioni dovranno essere organizzate in modo che siano eseguite in periodi in cui la struttura scolastica è chiusa o, in alternativa e se possibile, organizzate in modo che siano eseguite in porzioni, ben distinte, delimitate e separate, in cui non è svolta attività scolastica.



COPERTURA REFETTORIO



COPERTURA REFETTORIO



PARTICOLARE COPERTURA REFETTORIO

B INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Progettisti: Ing. Samuele Cappelli, Geom. Tamara Paoli

**Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione:** Ing. Samuele Cappelli

**Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione:**

**Committente/Responsabile
dei lavori:** Geom. Bruno Ulivi
Responsabile Unico del Procedimento

Direttore dei lavori:

Appaltatore:

Datore di lavoro:

**Direttore tecnico
dell'appaltatore: (Dirigente)**

**Assistente tecnico di
cantiere (preposto):**

Medico competente:

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
dell'impresa:**

**Rappresentante dei
Lavoratori dell'impresa
per la sicurezza:** sig.

Addetto al primo soccorso: sig.

**Addetto alla lotta
antincendio:** sig.

**Addetto al servizio
evacuazione:** sig.

INDIVIDUAZIONE IMPRESE SELEZIONATE

Appaltatore:

Datore di lavoro:

Direttore tecnico

dell'appaltatore:

Opere affidate:

Appaltatore:

Datore di lavoro:

Direttore tecnico

dell'appaltatore:

Opere affidate:

Appaltatore:

Datore di lavoro:

Direttore tecnico

dell'appaltatore:

Opere affidate:

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE

La seguente documentazione dovrà essere conservata in cantiere e dovrà essere messa a disposizione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo.

1. Comunicazione di apertura del cantiere agli enti previdenziali ed assistenziali;
2. Certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
3. Notifica preliminare lavori, da affiggere in luogo ben visibile (invio a carico del Committente);
4. Dichiarazione di conformità degli impianti di cantiere, rilasciate dalle ditte esecutrici a ciò abilitate;
5. Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento;
6. Copia lettera di trasmissione del Piano di Coordinamento inoltrato ai subappaltatori da parte dell'impresa assegnataria dei Lavori;
7. Eventuali verbali di ispezione e/o verifiche riferite alle attività del cantiere e rilasciati dal personale preposto alla attività di vigilanza e controllo;
8. Documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
9. Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
10. Documentazione di nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
11. Documentazione di nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
12. Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
13. Elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro con riferimento al n. di matricola, mansione svolta;
14. Registro infortuni vidimato presso la AUSL di zona
15. Copia contratto di appalto;
16. Piano Operativo di Sicurezza;
17. Schede tossicologiche dei materiali impiegati;
18. Rapporto di valutazione del rischio rumore e vibrazioni;
19. Autocertificazione attestante l'avvenuta profilassi antitetanica (per i lavoratori in cantiere)
20. Autocertificazione attestante la effettuazione degli accertamenti sanitari periodici ai lavoratori;
21. Copia dei tesserini personali di identificazione dei lavoratori
22. Cartello con indicazione dell'orario di lavoro.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese appaltatrici e subappaltatrici selezionate dall'appaltatore, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

2. dichiarazione circa l'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
3. documento di valutazione dei rischi o autocertificazione ai sensi del decreto legislativo 81/2008;
4. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008, di macchine, attrezzature e opere provvisorie utilizzate nel presente lavoro;
5. elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
6. nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
7. nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
8. attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
9. elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
10. documento unico di regolarità contributiva;
11. dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente decreto legislativo 81/2008;

Prima dell'inizio delle lavorazioni in cantiere le imprese selezionate dovranno consegnare all'appaltatore anche la documentazione riportata ai punti da n. 14 a n. 21.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale i lavoratori autonomi dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva.

C INDICAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E DELLE LAVORAZIONI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E DELLE SCELTE PROGETTUALI

- Realizzazione sottostruttura metallica atta al sostegno della nuova sovra copertura metallica;
- Montaggio di opere provvisionali;
- Installazione del nuovo pacchetto di copertura;
- Fornitura ed installazione di nuove tamponature laterali in lamiera stirata;
- Messa in opera di scossaline e pluviali in alluminio preverniciato;
- Installazione di linea vita;
- Smontaggio di ponteggi perimetrali.

L'intervento può suddividersi in:

- la realizzazione di apprestamenti di cantiere, recinzioni, confinamenti interni, sistemazione dei locali che saranno lasciati a disposizione delle maestranze, ove possibile, derivazione dall'impianto elettrico esistente per quadretti di cantiere certificati;
- l'approvvigionamento del materiale
- la realizzazione dei lavori
- lo smantellamento del cantiere.

Per quanto attiene le sovrapposizioni si farà riferimento a quanto previsto nel cronoprogramma, di fatto non sono previste sovrapposizioni, qualora per ragioni che adesso non sono a conoscenza si dovesse prevederne, sarà compito del coordinatore in fase di esecuzione d'intesa con i datori di lavoro delle ditte interessate, suddividere le zone lavorative per evitare e/o limitare eventuali interferenze.

CANTIERE, POSTAZIONI FISSE DI LAVORO, MACCHINE VARIE DI CANTIERE

Approntamento del cantiere:

Il lay-out di cantiere allegato fornisce l'indicazione circa l'ubicazione dei locali destinati alle maestranze, lo spogliatoio ed i servizi igienici che potranno utilizzare all'interno della scuola durante lo svolgimento dei lavori.

E' previsto l'accesso separato delle maestranze per il raggiungimento delle postazioni di lavoro senza che questi debbano interferire con gli autoveicoli. Ove lo ritenga utile il Coordinatore in fase di esecuzione potrà variare, tali vie di accesso con altre oggettivamente ritenute più idonee così dicasi per la localizzazione della zona di cantiere e delle attrezzature.

Nel montaggio e nell'uso dei macchinari per le lavorazioni dovranno essere osservate scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore.

In particolare si avrà cura di garantire la stabilità delle macchine o dell'addetto che le utilizza durante il funzionamento e che:

- gli ingranaggi, le pulegge, le cinghie e tutti gli altri organi di trasmissione del moto siano protetti contro il contatto accidentale mediante installazione di carter;
- i componenti elettrici dell'impianto abbiano un grado di protezione non inferiore a IP44 (IP55 se soggetti a getti d'acqua);
- che sia presente un pulsante di emergenza per l'arresto dell'impianto;
- che sia presente un interruttore contro il riavviamento accidentale dell'impianto al ritorno dell'energia elettrica;
- il percorso dei cavi elettrici sia tale da non essere sottoposti all'azione meccanica dei mezzi presenti in cantiere;
- si provveda al collegamento di terra dell'impianto contro i contatti indiretti, coordinato con idoneo interruttore differenziale.

DISLOCAZIONE ZONE DI CARICO E SCARICO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI CON ARGANO A BANDIERA o CAMION CON GRU

L'immobile ha idoneo accesso carrabile che permette di movimentare i materiali e le attrezzature in comode zone esterne di proprietà come evidenziato dalle planimetrie allegate.

Il lay-out di cantiere verrà in tal caso aggiornato in base alle nuove esigenze, riportando l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali degli apparecchi di sollevamento.

DISLOCAZIONE ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE, STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI

Il lay-out di cantiere prevede la possibilità di depositare i materiali da utilizzare e quelli da smaltire in zone esterne di facile accesso ai mezzi.

Nell'area di stoccaggio materiali dovrà essere tenuta una "rastrelliera" di supporto dei mezzi ausiliari di sollevamento (tiranti di fune, catene, brache tessili) in modo da utilizzare solo funi adeguate ai pesi da sollevare e verificate regolarmente.

Il deposito verticale di materiale sovrapponibili non dovrà andare ad una altezza superiore a metri 1,50 onde evitare sforzi all'operatore, sia nel deposito sia nel prelievo (qualora effettuati manualmente). A detti depositi si dovrà assicurare adeguata stabilità.

Tra i materiali in deposito si dovranno assicurare passaggi per il personale aventi larghezza non inferiore a 70 cm. al fine di agevolarne le azioni di imbracco.

Nello stoccaggio dei materiali soggetti a movimenti rotatori (quali ad esempio tubazioni, manufatti in c.a., ecc.) andranno predisposte zeppe / cunei atti ad evitare il franamento naturale degli elementi depositati.

L'area dovrà avere a corredo adeguati cestoni, ciechi o a maglia stretta, da utilizzarsi per il sollevamento e trasporto in quota di materiali minuti e/o sfusi.

Nello stoccaggio di particolari materiali (ferri, tubi, ecc.) evitare parti sporgenti rispetto la sagoma d'ingombro dello stoccaggio degli stessi. Eventuali sporgenze andranno rese ben visibili.

Durante le operazioni di scarico degli automezzi e di movimentazione dei materiali di consumo, da effettuarsi con mezzo di sollevamento (autogru o braccio gru del veicolo stesso) un preposto dovrà sempre verificare la correttezza delle operazioni e impartire disposizioni finalizzate ad assicurare l'assenza di personale nelle zone di manovra anche delimitando con nastro bianco e rosso la zona di manovra.

Per il deposito delle attrezzature sarà utilizzata porzione dell'area esterna di cantiere.

DISLOCAZIONE ZONE DI DEPOSITO MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE

Saranno accatastati nell'area esterna di cantiere eventuali attrezzature per le saldature, tali attrezzature dovranno essere poste in posizioni isolate e di facile accesso con l'estintore.

Non sono previsti materiali esplosivi come bombole di gas; tali materiali esplosivi dovranno sempre essere depositati all'aperto debitamente protette.

Stessa precauzione andrà presa se in cantiere arrivassero solventi, pitture o colle facilmente infiammabili.

SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme al Dlgs 81/08 in particolare per tipo e dimensione.

In cantiere vanno installati tutti i cartelli previsti dalla normativa vigente.

All'ingresso del cantiere dovrà essere posizionata idonea cartellonistica di segnalazione orario di lavoro e divieto di accesso agli estranei.

Si dovrà provvedere anche opportuna cartellonistica antinfortunistica all'interno ed all'esterno delle varie zone di lavorazione o di transito che presentino particolari pericoli o dove è necessario rispettare precisi obblighi o divieti: Il coordinatore in fase di esecuzione potrà variare le recinzioni

previste e richiederne ulteriori per la salvaguardia della salute delle maestranze e delle persone che usufruiscono i locali.

Il cartellone, con l'indicazione dei lavori, la committenza, ecc., eseguito a cura e spese della ditta esecutrice, dovrà essere posizionato sul lato dell'ingresso carrabile.

Di seguito è riportata l'ubicazione delle principali tipologie di cartelli:

TIPOLOGIA	UBICAZIONE
Cartello generale dei rischi di cantiere	Alle entrate
Cartello con le norme di prevenzione infortuni	Alle entrate
Cartello indicante ogni situazione di pericolo	In prossimità dei pericoli e posti di lavoro fissi
Cartello DPI da utilizzare	In prossimità dei pericoli e posti di lavoro fissi
Cartello indicante luogo sicuro – punto di ritrovo	Nel luogo sicuro
Cartello numeri utili per la gestione delle emergenze	Nel locale mensa spogliatoio.
Cartelli vie di esodo	Lungo i percorsi verso l'uscita dell'edificio
Cartelli estintori e cassetta di medicazione	Nel luogo in cui sono fissati

I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso della zona interessata dal rischio generico o dell'oggetto che si intende segnalare, in posto ben illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Impianto elettrico di cantiere:

L'impresa a sua cura e spese dovrà provvedere all'installazione di idoneo quadro elettrico di cantiere dal quale dovranno partire i cavi di alimentazione per i sotto quadri, i macchinari e le attrezzature.

Prescrizione: E' vietato in qualsiasi caso l'uso di apparecchiature alimentate da impianti limitrofi non rientranti nel cantiere o di pertinenza di esso.

Per quanto attiene l'impianto elettrico, questo dovrà essere realizzato dall'appaltatore, previo schema redatto da personale qualificato il quale rilascerà apposita documentazione. L'installazione dell'impianto elettrico, verrà effettuata da installatore abilitato ai sensi della D.M. 37/08 il quale dovrà rilasciare adeguata dichiarazione di conformità.

L'impresa appaltatrice metterà a disposizione di eventuali sub-appaltatori, un quadro di consegna da cui essi si conetteranno con le proprie spine.

Impianto idrico di cantiere:

L'acqua verrà fornita dalla Stazione appaltante, l'impresa esecutrice dovrà far installare una idonea derivazione sul tubo proveniente dal contatore o da una adduzione indicata dal Direttore dei Lavori e da questa adduzione dovrà prevedere a sua cura e spese all'esecuzione di un impianto che tenga conto dei punti di servizio per le lavorazioni e l'approvvigionamento del fabbisogno del cantiere in genere e per le maestranze impiegate.

Locali per il ricovero degli operai:

Essendo, nelle fasi di lavoro, gli immobili chiusi per la normale attività scolastica, si prevede che possano essere utilizzati alcuni locali scolastici che, saranno messi a disposizione per spogliatoio e riposo delle maestranze. All'interno del locale sopra indicato sarà collocata la cassetta di medicazione.

Il locale eventualmente da destinare alla consumazione dei pasti dovrà essere reso idoneo per come previsto dalla normativa vigente con l'arredo (armadietti, tavoli ecc.) a cura e spese dell'appaltatore.

La pulizia periodica di tutti i locali concessi spetterà sempre all'appaltatore principale.

Qualora non sia possibile l'utilizzo dei locali sopra indicati l'impresa dovrà provvedere alla posa in opera di locali prefabbricati.

Viabilità:

Nessuna misura particolare andrà intrapresa, perché nelle aree esterne la circolazione dei mezzi per lo scarico dei materiali in ingresso e per lo smaltimento dei materiali di rifiuto sarà veramente minima, al punto da non richiedere la necessità di tracciare corsie per la viabilità di cantiere

Prevenzione incendi:

Segnalazione di sicurezza contro gli incendi – Emergenze –

Il personale delle imprese in caso di emergenza dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni concordate con il Coordinatore in fase di esecuzione nella riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori. Le precauzioni opportune per eliminare e ridurre i rischi di incendio sono le seguenti :

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio (in particolare durante le lavorazioni della posa del polistirolo e nelle zone dove viene accatastato lo stesso polistirolo o altro materiale infiammabile);
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legname, carta, polistirolo) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- adottare schermi o ripari idonei , durante lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture infiammabili.
- non esporre bombole di gas combustibile e comburente a fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- mantenere sgombre da ostacoli i ponteggi e le vie di esodo per permettere il facile deflusso delle maestranze in caso di necessità.
- Deve essere prevista la presenza di un estintore nelle vicinanze delle lavorazioni di posa di materiale infiammabile.

Smaltimento rifiuti:

I rifiuti del cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore. Il D.Lvo 05/02/1997 prevede che i rifiuti siano classificati in rifiuti urbani – non pericolosi (speciali) e pericolosi. Pertanto è necessaria la compilazione di: registro di carico e scarico – denuncia annuale – formulario di trasporto.

Nel caso specifico del cantiere in oggetto le tipologie presenti potrebbero essere le seguenti:
-residui di materiali utilizzati (parti di pannelli di gesso o fibre minerali, calcinacci ecc.)

E' assolutamente vietato smaltire in fognatura sia interna che esterna al fabbricato, reflui provenienti dalle lavorazioni. Lo smaltimento che è a carico dell'impresa esecutrice o degli eventuali subappaltatori dovrà avvenire tramite apposite ditte autorizzate previo stoccaggio in appositi contenitori divisi per tipologia.

D RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DELLO SPECIFICO CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE SINGOLE IMPRESE ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Il PSC affronta, per ogni fase operativa, in maniera prioritaria, i rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi. L'analisi dei rischi più rilevanti e delle situazioni più critiche realmente presenti nel cantiere in questione, renderanno possibili alcune soluzioni realizzabili nel campo delle procedure esecutive, degli apprestamenti, delle attrezzature e del coordinamento.

Per comprendere meglio il quadro complessivo dell'intervento e la tipologia del cantiere, si riportano le seguenti tabelle riassuntive:

- elenco lavorazioni e imprese coinvolte;
- elenco macchinari ed attrezzature previsti in cantiere;
- elenco fasi operative e sovrapposizioni tra le stesse;
- elenco lavorazioni interferenti e precauzioni minime per la riduzione del rischio aggiuntivo;
- elenco dei rischi valutati, degli apprestamenti e procedure necessarie per evitare rischi aggiuntivi dovuti alle interferenze tra le varie lavorazioni.

ELENCO LAVORAZIONI E IMPRESE COINVOLTE	
LAVORAZIONE	IMPRESE
APPRESTAMENTO CANTIERE	Impresa OS33
APPROVVIGIONAMENTO MATERIALE	Impresa OS33
ESECUZIONE LAVORI	Impresa OS33
SMOBILIZZO CANTIERE	Impresa OS33

ELENCO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PREVISTI IN CANTIERE			
Macchine ed attrezzature	Manovre dall'Impresa Appaltatrice	Manovre da Imprese subappaltatrici	Manovre da altri subfornitori
Autocarri ribaltabile di portata 8/30 ton.	X	X	
Autocarri con gru per sollevamento materiali	X		
Trapano elettrico	X	X	X
Flex (Smerigliatrice)	X	X	X
Saldatrice elettrica	X	X	X
Utensili a mano	X	X	X
Piattaforma a cella			

ELENCO FASI OPERATIVE E SOVRAPPOSIZIONI

	ELENCO FASI OPERATIVE	ELENCO SOVRAPPOSIZIONI
	APPRESTAMENTO CANTIERE	elettricista per impianto elettrico e Ditta appaltatrice per apprestamenti di cantiere
	APPROVVIGIONAMENTO MATERIALE	Nessuna.
	ESECUZIONE LAVORI	Nessuna.
	SMONTAGGIO CANTIERE ED APPRESTAMENTI	elettricista per impianto elettrico; Ditta appaltatrice per apprestamenti di cantiere

**ELENCO LAVORAZIONI INTERFERENTI E PRECAUZIONI MINIME
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO AGGIUNTIVO**

Lavorazioni interferenti	Riduzione del rischio aggiuntivo
APPRESTAMENTO CANTIERE	Separazione delle zone di intervento tra impresa appaltatrice ed elettricista per impianto elettrico.
APPROVVIGIONAMENTO MATERIALE	Delimitazione temporanea delle zone di transito e stabile delle zone di deposito.
ESECUZIONE LAVORI	Nelle fasi di demolizione ridurre la presenza di operatori nello stesso ambiente all'indispensabile.
SMONTAGGIO CANTIERE ED APPRESTAMENTI	Separazione delle zone di intervento tra le ditte interessate ai vari smontaggi.

Come evidenziato dal cronoprogramma allegato al progetto, le opere verranno eseguite in più fasi:

Le misure preventive e protettive risultano oltre a quanto sopra riportato:

1. rispettare le norme antinfortunistiche generali, usare sempre casco di protezione, tuta da lavoro, casacca alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e quant'altro previsto nelle lavorazioni nonché quanto stabilito dal Coordinatore in fase di esecuzione.
2. slittamento delle lavorazioni interferenti cercando di segregare le zone di lavoro oppure sfalsando gli orari in cui eseguire le lavorazioni;
3. evitare le lavorazioni di sollevamento materiali all'aperto in caso di vento, pioggia;
4. incontri periodici settimanali e in previsione di fasi di lavoro critiche, ai quali siano presenti i responsabili dell'Impresa appaltatrice, eventuali responsabili delle imprese subappaltatrici e/o in subcontratto, il Direttore dei Lavori, il CSE al fine di programmare le lavorazioni che verranno eseguite e conseguentemente informare il personale di eventuali rischi e concordare le procedure, i dispositivi di sicurezza e le opere provvisorie da utilizzare.

E PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Il personale che accede al cantiere dovrà indossare sempre i Dispositivi di protezione individuale (DPI) richiesti dalla mansione svolta.

E' compito dell'impresa appaltatrice, in base alle fasi lavorative previste nel POS, rendere edotti i propri addetti dei corrispondenti rischi, delle misure di prevenzione e dei dispositivi di protezione individuale da adottare, così dicasi anche per quanto riguarda le imprese subappaltatrici e/o in subcontratto.

Segue pertanto una lista non esaustiva dei più comuni DPI che dovranno indossare i lavoratori, il Coordinatore in fase di esecuzione potrà richiedere eventuali ulteriori DPI tesi alla salvaguardia dei lavoratori:

TIPO DI PROTEZIONE	TIPO DI DPI	MANSIONE SVOLTA
contusioni al cranio	elmetto	operatori in quota, montatori di opere provvisionali, addetti alle demolizioni e operazioni sottostanti a zone con pericolo di caduta materiale dall'alto
caduta dall'alto	IMBRAGATURA di sicurezza	operatori in quota, montatori di opere provvisionali.
contusione e perforazione con chiodi	scarpe antinfortunistiche	tutti
abrasioni	Tuta di lavoro	tutti
abrasioni	guanti di protezione	tutti
rumore	Cuffie o inserti auricolari	addetti a tagli con macchinari, operatori che eseguono tagli e molature con mola flessibile, operatori di macchine rumorose e martelli demolitori. Altri operatori che subiscono il rumore dovuto ad interferenze con altre lavorazioni rumorose.
schegge	occhiali di protezione	addetti alle demolizioni, operatori con martelli demolitori; saldatori, operatori che eseguono tagli e molature con mola flessibile
inalazione polveri	Mascherina antipolvere	addetti alle demolizioni e allo smontaggio dei controsoffitti, operatori che eseguono tagli con mola flessibile.
irritazione agli occhi	Occhiali oscurati	saldatori

Tutti i **DPI dovranno essere marcati CE** ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni. Quando previsto dalla legge, dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (obbligatoriamente per i DPI di 3a cat.).

F MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, non saranno necessarie in quanto in uso comune ci saranno solo il locale mensa spogliatoio e il w.c.

G MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E PER LA RECIPROCA INFORMAZIONE

Le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro, le maestranze ed i lavoratori autonomi, saranno le seguenti:

- a) incontri periodici settimanali ed in previsione di fasi di lavoro critiche, ai quali siano presenti i responsabili dell'Impresa appaltatrice e delle imprese subappaltatrici, il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per l'esecuzione (CSE) al fine di programmare le lavorazioni che verranno eseguite e conseguentemente informare il personale di eventuali rischi e concordare le procedure, i dispositivi di sicurezza e le opere provvisorie da utilizzare;
- b) breve riunione a fine giornata tra il responsabile del cantiere per conto dell'appaltatore ed i subappaltatori ed i lavoratori autonomi per pianificare le attività del giorno successivo e gli apprestamenti per la sicurezza che si renderanno necessari.

Affinché aumenti l'efficacia delle azioni da intraprendere ai fini di innalzare il livello di sicurezza in cantiere il responsabile del cantiere per conto dell'appaltatore invierà normalmente per fax o posta elettronica a tutti i datori di lavoro le informazioni utili scambiate durante le riunioni settimanali con evidenziate le prescrizioni da attuare.

Solitamente il CSE provvede a stilare un verbale della riunione o del sopralluogo effettuato, con riportate le prescrizioni ritenute utili. Sarà cura del responsabile del cantiere per conto dell'appaltatore accertarsi che tale verbale sia giunto a tutte le maestranze ed i lavoratori autonomi interessati alle lavorazioni.

Qualora il responsabile del cantiere riscontri negligenza nel comportamento di talune maestranze potrà sospendere immediatamente le loro lavorazioni fino al completo adempimento delle prescrizioni di sicurezza. Di tale situazione dovrà informare per fax o posta elettronica il proprio datore di lavoro in modo che possano essere subito presi i necessari provvedimenti per mancato rispetto delle condizioni contrattuali da parte dei fornitori, ovvero per i formali richiami verso i propri dipendenti.

H GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori deve adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Per tale scopo, deve designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza. La presente procedura per l'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio. In particolare, prescrive:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere). Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.

Telefono cellulare

All'interno del cantiere il responsabile per la gestione delle emergenze terrà disponibile un telefono cellulare per chiamate esterne.

Attrezzature dell'impresa a disposizione per il Pronto Soccorso:

L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a custodire in cantiere, in posizione fissa, ben visibile e segnalata con cartellonistica, e facilmente accessibile un pacchetto di medicazione mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, che dovrà essere prontamente integrato dopo ogni utilizzo. Il pacchetto di medicazione sarà a disposizione anche dei subappaltatori e/o delle imprese in subcontratto e pertanto dovrà essere di dimensioni adeguate alle maestranze presenti in cantiere.

Attrezzature dell'impresa a disposizione per l'Antincendio:

Estintori portatili a polvere ABC se non già presenti in numero adeguato nei locali scolastici oggetto di intervento.

Luogo sicuro

L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a indicare con la cartellonistica di legge disposta in posizione fissa, ben visibile e segnalata, il percorso che conduce, dall'interno del cantiere al "luogo sicuro". Il "luogo sicuro" dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza. Il percorso deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e dai mezzi di soccorso in ogni circostanza. Tale compito è affidato al responsabile per la gestione delle emergenze.

EMERGENZE

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E' IL SIG. _____ E IN SUA ASSENZA E' IL SIG. _____.

**SQUADRA DI EMERGENZA
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO** _____

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO _____

In caso di incidenti gravi, chiunque dei presenti in cantiere deve avvisare il responsabile per la gestione delle emergenze o gli altri addetti alle emergenze che telefoneranno per chiedere soccorso. In loro assenza chiunque potrà chiamare i numeri sottoriportati fornendo le informazioni utili al soccorso, adoperandosi per facilitare il transito dei mezzi antincendio esterni e dei mezzi di Pronto Soccorso, impedendo l'accesso al cantiere a persone estranee.

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei Vigili del Fuoco - n. telefonico 115</p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del fuoco, si devono comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta di intervento, si devono comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

NUMERI UTILI

INDIRIZZO DEL CANTIERE DOVE FAR ARRIVARE I SOCCORSI:

CANTIERE SCUOLA DON MINZONI VIA R. GIULIANI N. 180, NEL COMUNE DI FIRENZE

OSPEDALE DI CAREGGI

Largo Brambilla 3 Firenze

Pronto soccorso accesso da v.le

Pieraccini

Pronto soccorso Traumatologico

accesso da Largo Palagi

Prontosoccorso

Otorinolaringoiatrico accesso da

v.le Pieraccini

Prontosoccorso oculistico

accesso da v.le Pieraccini

EMERGENZA SANITARIA

118

GUARDIA MEDICA

055/2339456

VIGILI DEL FUOCO

115

CARABINIERI

112

PRONTO INTERVENTO

POLIZIA

113

POLIZIA MUNICIPALE

055/32851

055/221001

COORDINATORE IN FASE DI

ESECUZIONE

DIRETTORE DEI LAVORI

dista circa da 1 a 4 km
raggiungibile in 10 minuti al
massimo in condizioni di traffico
normale

NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LE EMERGENZE

1. dare l'allarme all'interno del cantiere
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungere il "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare gli addetti al servizio emergenze del cantiere o in mancanza di essi chiamare i Vigili del Fuoco TEL. 115 o attivare l'emergenza sanitaria TEL. 118
7. attendere i soccorsi e informare gli addetti sull'accaduto
8. gli operai addestrati come addetti antincendio e al pronto soccorso si mettono a disposizione del responsabile dell'emergenza
9. gli operai presenti senza formazione specifica (antincendio e/o pronto soccorso), al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo più sicuro, possibilmente il luogo sicuro indicato con segnaletica in cantiere.

IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME:

10. mantenere la calma, perché di solito il panico può creare più danno;
11. dirigersi in modo ordinato all'esterno degli edifici e nel luogo sicuro più vicino, seguendo la via più breve o quella indicata dalla apposita segnaletica;
12. in caso di incendio spegnere le attrezzature e provvedere all'evacuazione delle zone di lavoro;
13. se i corridoi e le scale sono completamente invase dal fumo, rimanere nella stanza (porte ben chiuse e fessure ben tappate possono proteggere per molto tempo) e segnalare la propria presenza con ogni mezzo;
14. aiutare i colleghi in difficoltà e, qualora la situazione lo permetta, prima di allontanarsi e comunque nel più breve tempo possibile, riporre in luogo sicuro eventuali sostanze pericolose, al fine di minimizzare le conseguenze dell'incidente;
15. non effettuare alcuna altra manovra per la quale l'operatore non abbia ricevuto adeguate istruzioni.

NORME DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:

Per la protezione dall'incendio sono in genere presenti le seguenti attrezzature:

Estintori

Da utilizzare per estinguere il principio d'incendio. Il getto va diretto alla base delle fiamme.

Uscite di Sicurezza

Sono predisposte per abbandonare rapidamente l'edificio in caso di pericolo: la segnaletica (di colore verde) indica la via da percorrere.

La procedura per minimizzare il rischio è mantenere il cantiere pulito per evitare l'innescò di incendio e quindi rimuovere gli scarti delle lavorazioni dal cantiere.

Verifiche e Manutenzioni

Il responsabile addetto all'emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

CONTROLLI PERIODICITÀ

Fruibilità dei percorsi d' esodo (assenza di ostacoli)	giornaliera
Funzionamento illuminazione d' emergenza e segnaletica di sicurezza	settimanale
Verifica estintori:	

NORME DI PROTEZIONE SANITARIA - COSA FARE IN CASO DI INFORTUNIO:

Norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

- 1) valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
- 2) attuare gli accorgimenti sopra descritti;
- 3) avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso

L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento.

In caso di ferite gravi

allontanare i materiali estranei quando possibile

pulire l' area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico

bagnare la ferita con acqua ossigenata

coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile

bendare bene e richiedere l' intervento di un medico o inviare l' infortunato in ospedale.

In caso di trauma:

evitare di rimuovere l'infortunato (salvo il caso che si trovi in un ambiente inquinato o pericoloso): se oltre alle lesioni esterne vi fossero lesioni interne le sue condizioni potrebbero essere aggravate da spostamenti inopportuni;

chiamare immediatamente un'autoambulanza per trasportare l'infortunato in ospedale e nell'attesa tenerlo disteso e moderatamente al caldo;

non somministrare bevande di nessun genere.

In caso di folgorazione:

interrompere l'alimentazione elettrica prima di tentare di soccorrere l'infortunato;

se ciò non fosse possibile, prima di intervenire, calzare guanti o, alla peggio indumenti o stracci asciutti ed isolarsi da terra con stuoie, stracci ecc.;

se l'infortunato può bere possono essergli somministrati liquidi eventualmente con sostanze stimolanti;

se necessario praticare la respirazione artificiale;

se si nota sangue in bocca o al naso, limitarsi a spostare il ferito su un fianco, astenendosi da qualsiasi altro intervento;

chiamare immediatamente un medico e/o un'autoambulanza per il trasporto in ospedale e nell'attesa tenerlo disteso e moderatamente al caldo.

In caso di ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si dovrà evitare:

a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;

b) di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;

c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

a) in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;

b) nelle ustioni di secondo grado, pulire l' area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l' infortunato presso ambulatorio medico.

c) in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all' immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l' intervento di un'autoambulanza.

In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- 1) allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- 2) se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
- 3) se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

In caso di contaminazione con sostanze chimiche:

decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, ecc...;

consultare le misure di primo soccorso nella scheda di sicurezza relativa alla sostanza contaminante;

rimuovere la contaminazione dalle superfici con appositi materiali assorbenti indossando guanti compatibili con la sostanza chimica in questione;

avvisare immediatamente il Responsabile delle Emergenze della presenza di eventuali odori sgradevoli o di altre situazioni anomale.

Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto. **Se possibile portare i contenitori delle sostanze in modo che i medici possano capire il composto chimico che ha provocato l'intossicazione.**

I DURATA DEI LAVORI - CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma è un allegato del PSC dove si rendono visibili i tempi di esecuzione delle fasi lavorative, la loro durata e le sovrapposizioni previste tra le varie attività.

L STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è un allegato del PSC.

M PROCEDURE COMPLEMENTARI DI DETTAGLIO DA RENDERE ESPLICITE NEL POS DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Eventuali modifiche nelle procedure previste per le lavorazioni andranno concordate con il coordinatore per l'esecuzione (CSE) e analizzate dettagliatamente nei POS delle ditte esecutrici.

N PLANIMETRIA DEL CANTIERE

Le planimetrie del cantiere sono un allegato del presente PSC.

ALLEGATI DEL PSC:

- Stima degli oneri della sicurezza;
- Cronoprogramma delle lavorazioni;
- Layout di cantiere.

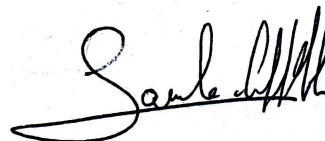
IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO ELABORATO DA:

Il Coordinatore in fase di progettazione:

Io sottoscritto, Ing. Samuele Cappelli, dichiaro di possedere i requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008, dichiaro inoltre di aver frequentato il corso per coordinatore della sicurezza nonché il corso di aggiornamento di 40 ore .

Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di Progettazione:

Ing. Samuele Cappelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Samuele Cappelli', written over a faint, dotted grid background.

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO VISIONATO DA:

Il Responsabile della struttura:

Il Coordinatore in fase di esecuzione:

L'Impresa appaltatrice:

FIRME PER PRESA VISIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Data	DITTA	Opere	Datore di Lavoro	Direttore Tecnico e/o Preposto

Data	Lavoratore Autonomo	Lavorazioni	Firma

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

Oneri diretti:

Rif.	cod. B.I.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	COSTI
1	4.18.1.2	pacchetto di medicazione	mese	4	€ 10,10	€ 40,40
2	4.20.1.3	estintore primi 30 gg.	cad.	1	€ 5,25	€ 5,25
3	4.20.1.4	estintore succ. 30 gg.	cad.	3	€ 2,97	€ 8,91
4	4.8.10.1	cartellonistica di cantiere	cad.	28	€ 4,53	€ 126,84
5	4.9.1.1	transenne	gg.	300	€ 0,56	€ 168,00
6	4.9.3.1	recinzione modulare	gg.	280	€ 1,35	€ 378,00
7	4.9.3.2.	recinzione oltre i primi 7 gg.	gg.	4.523,07	€ 0,13	€ 588,00
8	4.18.2.2	armadetto da cantiere	mese	4	€ 11,40	€ 45,60
9	4.14.6.1	tavolo in metallo	Mese	4	€ 100,00	€ 400,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO						€ 1.761,00

Oneri speciali:

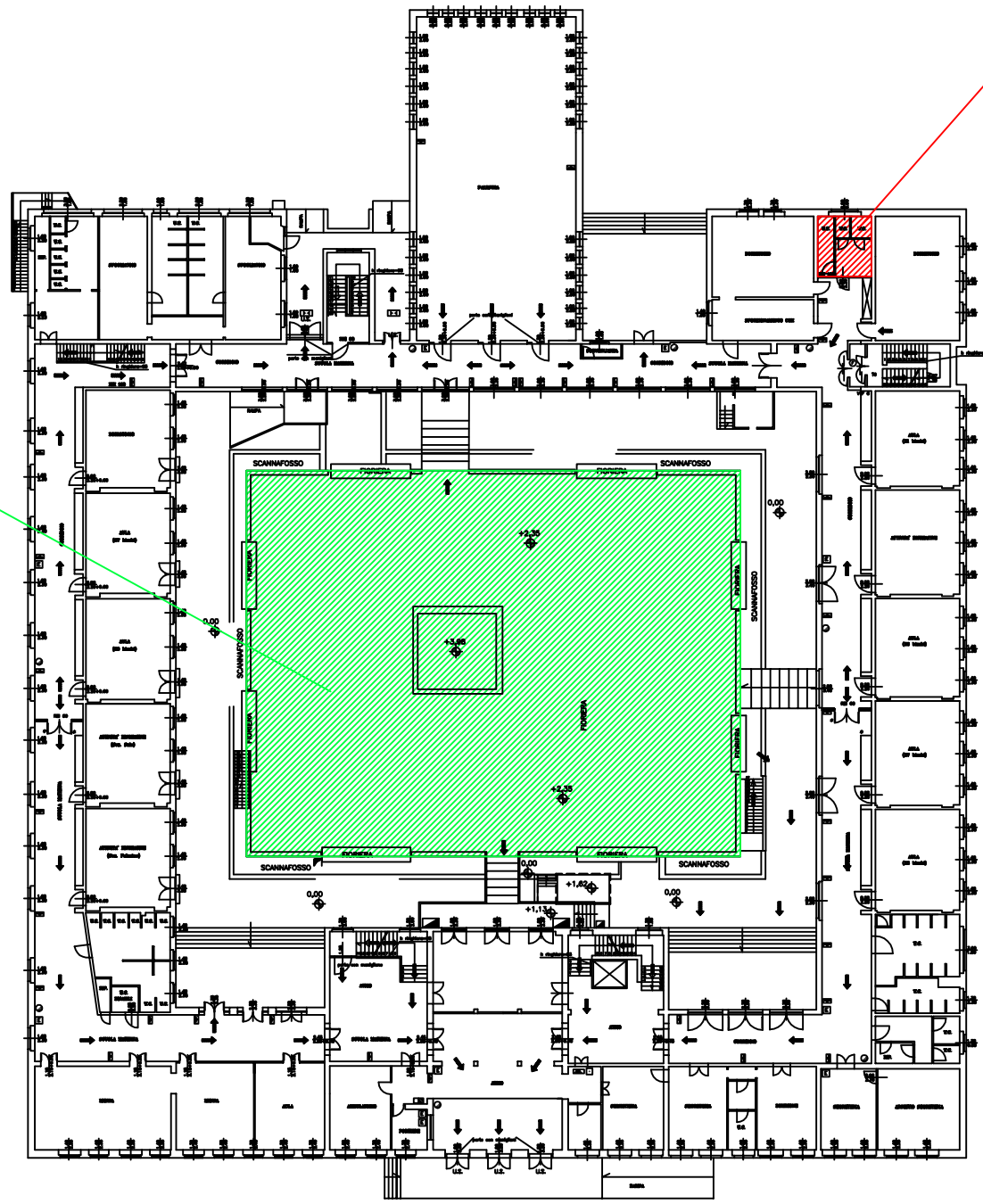
Rif.	cod. B.I.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	COSTI
1	17.N05.003.030	Ponteggio montaggio	mq	864,125	€ 8,21	€ 7.094,47
1	17.N05.003.031	Ponteggio smontaggio	mq	864,125	€ 3,52	€ 3.041,72
1	AT.N06.019.004	Autogru	ora	64,00	€ 29,73	€ 1.902,72
TOTALE ONERI SPECIALI NON SOGGETTI A RIBASSO						€ 12.038,91

TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA**EURO****13.799,91**

Piano Terra
Scala 1:500

Area oggetto dei
lavori

Locali mensa e servizi
igienici a servizio
dell'impresa



VIA REGINALDO GIULIANI

Planimetria di cantiere
inquadramento generale

Area di cantiere debitamente
recintata e segnalata

Ingresso
carrabile
cantiere

Recinzione esistente

